

ABOUTPHARMA^{ONLINE}

| Persone e Professioni

Stabilità, medici all'attacco: "No a limitazioni delle competenze"

Alleanza per la professione medica contro il comma 566 della manovra che riguarda i confini con le altre professioni sanitarie

di [Redazione Aboutpharma Online](#)



9 gennaio 2015



I medici italiani rivendicano la centralità del loro ruolo e contestano l'allargamento delle competenze delle altre professioni sanitarie. L'attenzione è rivolta in particolare al **comma 566** della legge di Stabilità approvata a fine 2014. Dopo la presa di posizione dell'Anaa - che nei giorni scorsi ha parlato di "erosione" delle competenze mediche in materia di diagnosi e cura - oggi è il turno di **Alleanza**

per la professione medica (Apm) che raccoglie molte sigle rappresentative dei camici bianchi (Aaroi Emac - Andi - Cimo - cimop - Fesmed - Fimmg - Fimp - Sumai). Secondo i sindacati, il testo del comma 566 solleva questioni "che non possono essere affrontate con poche righe, senza ulteriori approfondimenti sui ruoli di tutte le professioni sanitarie".

"Si è voluto dare una copertura legislativa alle sperimentazioni regionali avviate in questi anni - afferma in una nota **Riccardo Cassi**, portavoce di Apm - Per rispondere a spinte corporative non si è voluto attendere la delega, prevista dall'articolo 22 del Patto della Salute, che deve ridefinire in modo organico la gestione delle professioni nel Ssn. La norma che viene fuori dal comma 566, non è chiara: si fa riferimento alla competenza del medico 'in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia', trascurando il fatto che la prevenzione, la diagnosi, la cura e la terapia sono per loro natura attività non riconducibili ad un unico singolo atto".

L'alleanza sindacale dei medici condanna quella che definisce una "fuga unilaterale in avanti" e chiede che "si arrivi rapidamente alla definizione delle competenze delle singole professioni sanitarie, riaffermando concretamente il ruolo centrale del medico quale garante della salute dei cittadini".

Nel frattempo, le sigle rappresentative del mondo delle altre professioni sanitarie (**Ipasvi, Conaps, Fncso, Fnc Trsm**) hanno scritto al ministro della Salute, Beatrice Lorenzin e al presidente della Conferenza Stato Regioni, Sergio Chiamparino. Nella lettera, infermieri, ostetriche, tecnici di radiologia e tutti i professionisti riuniti dal Conaps (Coordinamento nazionale delle professioni sanitarie) chiedono di far partire subito l'iter di riorganizzazione del lavoro per i processi di cura e di assistenza al fine di renderli "coerenti con le aspettative degli assistiti oltre che con l'evoluzione scientifica e tecnologica di tutte le professioni sanitarie".

Ecco il testo del comma 566 della legge di Stabilità:

"Ferme restando le competenze dei laureati in medicina e chirurgia in materia di atti complessi e specialistici di prevenzione, diagnosi, cura e terapia, con accordo tra Governo e regioni, previa concertazione con le rappresentanze scientifiche, professionali e sindacali dei profili sanitari interessati, sono definiti i ruoli, le competenze, le relazioni professionali e le responsabilità individuali e di équipe su compiti, funzioni e obiettivi delle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, tecniche della riabilitazione e della prevenzione, anche attraverso percorsi formativi complementari. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".